

STOP alla denigrazione dei funzionari

di Redazione

Il Comitato STOP ai tagli sul personale, sulla scuola e sui servizi pubblici - formato dal Comitato di coordinamento sindacale, dall'Organizzazione cristiana sociale ticinese, dal Sindacato dei servizi pubblici VPOD e dal Movimento della scuola - ha prontamente biasimato la pubblicazione da parte del *Mattino della Domenica* di

Continua a pagina 2

numero 9 - giovedì 25 settembre 2008

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

i diritti del lavoro vpod



**MANIFESTAZIONE
STOP ai tagli
Bellinzona
Piazza Governo
Mercoledì 15 ottobre
ore 17.00**

Creto il Comitato STOP ai tagli

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

L'attività sindacale di queste settimane è sempre più intensa. In data 8 settembre 2008 a Rivera i tre organismi sindacali del personale cantonale - il Sindacato dei servizi pubblici VPOD, il

Continua a pagina 2

una lista di licenziamento di funzionari pubblici attivi nel campo della protezione della natura e civile, della parità dei sessi, della lotta al razzismo e della cultura, delle socialità, ecc. Alla prima lista pubblicata il 7.9.2008 sull'organo della Lega dei Ticinesi se ne è aggiunta una seconda domenica 14 settembre, malgrado la richiesta da parte del Governo di interrompere questa campagna denigratoria. La Lega è un partito di Governo, che ha tanti altri canali per cambiare le cose che non andrebbero nell'amministrazione cantonale, ma è certo più facile per questi faciloni inventarsi assurde campagne per far licenziare i "fuchi di Stato", che dire quali uffici e leggi vanno modificati e come. Sono in ogni caso in corso approfondimenti giuridici per appurare se esistono gli spazi per una denuncia per diffamazione da parte dei funzionari.

Come scrive il Comitato STOP ai tagli *"È vergognoso e insostenibile che il confronto politico-partitico scada dalla discussione sulle idee, sulle leggi e sulle soluzioni amministrative per prendersela vilmente e in modo ingiustificabile con funzionari rispettabili e operosi, che assolvono con dedizione compiti voluti dal legislatore e dall'esecutivo. Lo scadimento del dibattito politico è ormai giunto ad un livello molto basso e deve riprendere quota, pena lo sprofondare del Paese nella demagogia antistatalista più bieca, che farà danni enormi alla popolazione, alla cultura, alle istituzioni e all'immagine del Canton Ticino."*

La Redazione esprime piena solidarietà alle persone toccate da questa vile campagna stampa.

Comitato di coordinamento sindacale (CCS) l'Organizzazione cristiana sociale ticinese (OCST)- e il Movimento della scuola, hanno deciso di creare il **COMITATO STOP AI TAGLI SUL PERSONALE, SULLA SCUOLA E SUI SERVIZI PUBBLICI**. Il Comitato ha scritto ora ad altre associazioni del servizio pubblico e degli utenti per la richiedere loro l'adesione e far fronti tutti assieme all'insostenibile degrado della politica del personale, della scuola e dei servizi pubblici: è ora di muoversi tutti assieme e di dire basta!

Il **COMITATO STOP AI TAGLI** fungerà da piattaforma di coordinamento per organizzare l'azione nel settore pubblico contro i tagli sul personale, sulla scuola e sui servizi pubblici che sono contenuti nella "Manovra di risanamento finanziario 2009-2011", presentata dal Consiglio di Stato e sulla quale il Sindacato VPOD ha preso posizione nel mese di agosto.

CCS, OCST e VPOD hanno nel frattempo **scritto al Consiglio di Stato**, deplorando il mancato coinvolgimento del personale pubblico nella manovra e chiedendo il ritiro dei tagli concernenti il personale: taglio del 50% del carovita sino al tetto del 2% di inflazione, tagli nel settore della formazione, massiccio peggioramento delle condizioni salariali degli aspiranti agenti di polizia e tagli nell'organico del personale di pulizia.

Il **COMITATO STOP AI TAGLI** ha fissato come data per una manifestazione cantonale del personale pubblico e parapubblico **mercoledì 15 ottobre**, alle ore 17.00, a Bellinzona (al momento in cui scriviamo

sono ancora in atto verifiche in seno alle sei associazioni formanti il CCS). Resta ovviamente riservato l'esito di eventuali discussioni tra sindacati e Consiglio di Stato, che dovessero sbloccare la situazione. Rimane da risolvere la questione di una convergenza su questa manifestazione dei Sindacati del settore privato, in particolare UNIA, che aveva indetto autonomamente una manifestazione cantonale per il 22 ottobre, con motivazioni più globali, che toccano aspetti diversi della manovra finanziaria del Governo e la questione del carovita nel settore privato.

Il **COMITATO STOP AI TAGLI** è pronto a sostenere inoltre **altre forme di lotta** sul posto di lavoro. VPOD e OCST stanno pure organizzando assemblee regionali delle **donne di pulizia**, che sono minacciate di una riduzione del 10-20% di ore di lavoro e quindi di salario (v. articolo a pag. 4).

Il **COMITATO STOP AI TAGLI** infine ha lanciato una **petizione** tra il personale pubblico a sostegno di una rivalutazione delle indennità di trasferta, visto il forte aumento dei costi in quest'ambito, e per un aumento delle indennità per lavoro disagiato (adeguamento al carovita e alla sentenza del Tribunale federale relativa al riconoscimento di tali indennità nei periodi di vacanza e assenza per malattia e infortunio del dipendente che presta regolarmente lavoro notturno, festivo e picchetto). Nelle pagine centrali trovate il testo della petizione da firmare e la convocazione della manifestazione del 15 ottobre. Mobilitatevi sin d'ora e fate mobilitare colleghe e colleghi, indicando riunioni, assemblee e collegi.

Nessuna illusione sul quasi pareggio dei conti 2008

Secondo il preconsuntivo 2008 annunciato il 16.9.2008 dal Governo i conti 2008 del Cantone saranno in quasi pareggio: meno 18 mio. anziché meno 163 milioni. Il miglioramento di 145 mio. avviene grazie a 107 mio. di maggiori gettiti fiscali riguardanti il periodo 2004-2007 (in parte dovuti agli aumenti transitori d'imposta sulle persone giuridiche decisi per il periodo 2005-2007, in parte creati dal buon andamento economico), a 15 mio supplementari di altre tasse/recuperi e a 23 mio. di minori uscite. Sul fronte della manovra il Governo ha comunicato che "al momento non emergono elementi per ritenere superata la necessità di una manovra finanziaria, anche perché gli adeguamenti dei gettiti operanti nell'ambito del preconsuntivo riguardano essenzialmente rivalutazioni di imposta relative tra gli anni 2004 e il 2007". Pertanto dovrà continuare con forza la battaglia sindacale contro i tagli del carovita, nella polizia, nelle pulizie, nella scuola e in eventuali altri ambiti (il dettaglio dei tagli si vedrà solamente dal messaggio del Governo, la cui pubblicazione è prevista per fine settembre). Il Sindacato VPOD non contesta gli altri punti della manovra, in particolare riguardanti i Comuni e le entrate.



Si è costituito in Ticino un Comitato di sostegno all'iniziativa USS per il pensionamento flessibile nell'AVS in vista della votazione federale del 30 novembre. Hanno aderito i sindacati VPOD, Comedia, Comunicazione, OCST, SEV, SSM, Unia e USS-TI e Modap, le associazioni Inquilini, impiegati di commercio e i partiti Socialista, Comunista e Lega dei Ticinesi. La copresidenza è stata assunta dai segretari cantonali di UNIA, Saverio Lurati e OCST, Meinrado Robbiani.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

L'iniziativa risponde a una richiesta fortemente diffusa nella popolazione lavorativa, che mira a introdurre la possibilità del pensionamento anticipato da 62 anni: un progresso che estenderebbe a tutta la popolazione e una conquista già attuata in alcuni rami professionali grazie ai contratti collettivi di lavoro.

Franchi 6.50 al mese

L'iniziativa non chiede un abbassamento generale dell'età di pensionamento, poiché solo un numero limitato di persone accetterà di cessare l'attività lavorativa. L'iniziativa ha inoltre poca influenza sulle finanze dell'AVS: l'introduzione dell'età flessibile dell'AVS comporta un costo contenuto.

L'Amministrazione federale ha, infatti, calcolato che le quote AVS mensili prelevate su un salario medio aumenteranno di soli Fr. 6.50. Contrariamente a precedenti iniziative sullo stesso tema essa fornisce una soluzione convincente, sia in materia di finanziamento, sia di praticabilità anche per chi ha bassi salari.

Vantaggi per le donne

Allo stato attuale solamente una donna su cinque lavora ancora a 62 anni e una su quattro a 64 anni. Le donne sono sempre più presenti nel mondo del lavoro: la loro presenza è quindi destinata a crescere. Secondo i criteri dell'iniziativa e

tenuto conto del livello dei salari, il 98% delle donne ancora attive a 62 anni adempiranno alle condizioni per andare in prepensionamento (85% per gli uomini). Il Consiglio federale indi-

ca tuttavia nel suo messaggio che "l'elemento determinante per la richiesta o meno di una rendita di vecchiaia sarà il capitale maturato nel 2° pilastro": purtroppo però solo una donna su due ha ora accesso al 2° pilastro. È pertanto importante permettere al maggior numero di persone di andare in prepensionamento a 62 anni e inoltre bisogna continuare la lotta per la parità dei salari, poiché un buon reddito permette di avere una rendita migliore e facilita l'accesso al 2° pilastro.



- 4 Cassa pensioni dello Stato
- 5 Per la scuola ticinese
- 6 Giovani stranieri da integrare
- 7 Congedo per i figli malati
- 8 Manifestazione STOP ai tagli
- 9 Petizione indennità lavoro disagiato
- 10 Votazioni federali del 30 novembre
- 11 Corsi di formazione
- 13 Offerte di lavoro
- 14 Appuntamenti sindacali
- 15 Assicurazioni VPOD
- 16 Adesione VPOD

In breve

Il CSIR appoggia la manifestazione del 15 ottobre

Nel corso della riunione del 16 settembre 2008 il Consiglio sindacale interregionale, di cui fanno parte sindacati svizzeri e italiani del Ticino e delle Province di confine, ha deciso di appoggiare la manifestazione contro i tagli organizzata dal comitato promosso dai sindacati del servizio pubblico (VPOD, OCST, CCS) e appoggiata da varie associazioni di categoria e dagli altri sindacati ticinesi anche dei settori privati. La discussione sul tema ha evidenziato come sia indispensabile che tutti i lavoratori siano solidali nel respingere l'ulteriore peggioramento delle condizioni salariali e di lavoro dei lavoratori pubblici, anche per contrastare le inevitabili ricadute che queste misure avranno sugli altri settori del mondo del lavoro.

7'300 firme per la biblioteca di Mendrisio

Lo scorso 17 settembre il Comitato contro la soppressione della biblioteca cantonale di Mendrisio ha consegnato 7'282 firme alla Cancelleria dello Stato di Bellinzona, firme raccolte a partire dal 17 agosto. Al comitato promotore hanno aderito oltre personalità, associazioni, municipi e anche il sindacato VPOD: un fronte ampio e articolato che si opporrà alla prospettata taglio, che è referendabile essendo la biblioteca menzionata nella legge biblioteche.



Mostra di Pierluigi Alberti
"La montagna tra realtà e alchimia"
Canvetto Luganese
Via Simen 14b
Molino Nuovo, Lugano
(fino al 3 ottobre)

Tutti isterici per la Cassa!



Nel 2005 è stata varata una riforma della Cassa pensioni dello Stato per risanarne i conti e portare il grado di copertura dal 69% (2004) all'80% entro il 2019. Ma la risalita si è inceppata, con un vistoso calo dal 73% del 2006 al 71% del 2007.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD Ticino

Il tema è molto complesso. Il degrado del grado di copertura della Cassa pensioni dello Stato (che nel 1985 era del 98%) è iniziato con gli effetti della legge federale sul libero passaggio, è proseguito a causa dei cambiamenti demografici e sociali (allungamento della vita, prepensionamenti sempre maggiori, peggioramento del rapporto tra attivi e pensionati) e da ultimo, negli ultimi due mesi del 2007, è dovuto al forte calo delle borse (il rendimento del patrimonio immobiliare invece regge, anche se ci sono delle palle al

piele come lo sfitto degli stabili di Morbio e dei garages). Pesa sempre più anche il capitale mancante, che a fine 2007 ammontava a 1 miliardo e 274 milioni di Fr, pari al 29% del capitale di previdenza: questo capitale mancante è sì garantito dallo Stato (da cui la preoccupazione del Parlamento), ma alla Cassa non frutta niente. E infine sta per essere varata un'assurda legge federale, che imporrà entro 40 anni probabilmente, la copertura di questo capitale mancante, ciò che ha creato un clima di isteria politica attorno alla Cassa.

Lasciamoli lavorare!

Sarebbe meglio che il Parlamento, pur manifestando preoccupazione per gli oggettivi problemi della Cassa pensioni, lasciasse lavorare la Commissione della Cassa, nella quale per il nostro sindacato siedono Mario Biscossa, Antoine Casabianca, Lorenzo Quarenghi e Guelfo

Piazzini. Un risanamento della Cassa andrà fatto ed è nell'interesse degli assicurati, perché un crollo del grado di copertura finirebbe per generare un panico che porterebbe a un taglio massiccio delle prestazioni. Indipendentemente dal sistema adottato (primato dei contributi, come esige il Parlamento, o delle prestazioni, quello attuale) bisogna badare a garantire nel tempo adeguate prestazioni agli assicurati e un adeguato finanziamento delle prestazioni. Ai colleghi preoccupati ribadiamo che, sino ad un cambiamento di legge, che andrà deciso dalla Commissione della Cassa e dal Parlamento, le prestazioni attuali sono valide e sono garantite dallo Stato; inoltre vale il principio dei diritti acquisiti sino al momento del cambiamento, per cui il capitale accumulato dall'assicurato non si tocca.

Gravi lacune nella revisione della LADI



L'Unione sindacale svizzera (USS) si oppone fortemente, definendola "scioccante", alla revisione Legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) proposta il 3 settembre 2008 dal Consiglio federale.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Le critiche dell'USS alla revisione della LADI portano in particolare sulle riduzioni notevoli della durata d'indennizzo che tale revisione implicherebbe, motivate da uno scopo puramente economico, ossia quello di riuscire a risparmiare almeno 300 milioni all'anno.

Concretamente, le modifiche sarebbero le seguenti:

- attualmente, le persone in disoccupazione hanno diritto a 400 indennità giornaliere se hanno versato contributi per almeno 12 mesi. In futuro, queste 400 indennità saranno versate unicamente per un periodo di contribuzione pari a 18 mesi in due anni. Chi non raggiungerà questo limite avrà diritto unicamente a 260 indennità;

- per mantenere il diritto a 520 indennità giornaliere, le persone di più di 55 anni dovranno aver versato contributi per 22

mesi, quattro in più della situazione attuale;

- la durata d'indennizzo delle persone "esenti dall'adempimento del periodo di contribuzione" (per es. le donne che vogliono riprendere a lavorare dopo una maternità) passerebbe da 260 a 90 indennità.

Tali modifiche avrebbero conseguenze negative non solo per le persone disoccupate, ma anche in modo indiretto per i comuni e i Cantoni (aumento delle per-

sone bisognose dell'assistenza sociale) e per l'economia in generale. Una revisione in termini di riduzione della durata d'indennità appare inoltre del tutto fuori luogo dato l'aumento degli impieghi di durata determinata, i quali nella maggior parte dei casi danno origine a situazioni di precariato. L'USS invita dunque il Parlamento a correggere gli errori del Consiglio federale e a presentare una revisione della LADI "socialmente equilibrata".

BASTA TAGLI SUL PERSONALE DELLE PULIZIE!

Il Governo intende tagliare nuovamente le ore di pulizia nell'amministrazione e nelle scuole cantonali (riduzione di 1 giorno di lavoro): il taglio peserà sulle spalle delle donne di pulizia, che rischiano di perdere sino al 20% del salario, e andrà a scapito della qualità del servizio, e pertanto dovrà essere combattuto con ogni mezzo! Il Sindacato VPOD, per discutere le azioni da intraprendere ha convocato, d'intesa con OCST e con il Comitato STOP ai tagli, quattro assemblee regionali per il personale.

Lunedì 29 settembre, ore 15.00, BELLINZONA, Ristorante Casa del Popolo

Martedì 30 settembre, ore 15.00, LOCARNO, Alta Scuola Pedagogica

Giovedì 2 ottobre, ore 15.00, MASSAGNO, Ristorante Cappella Due Mani

Lunedì 6 ottobre, ore 15.00, MENDRISIO, Ristorante Stazione

La presenza di tutte le interessate è indispensabile!

Con l'anno scolastico 2008/2009 è andato in pensione il collega Mario Biscossa, che per 20 anni ha presieduto il gruppo docenti VPOD Ticino. In questa intervista tracciamo un bilancio della sua attività sindacale e dei cambiamenti avvenuti nella scuola pubblica ticinese.

Ci puoi ricordare le motivazioni che ti indussero ad assumere la carica di presidente dei docenti VPOD Ticino?

Da qualche tempo non esisteva più il Comitato docenti VPOD, dopo le dimissioni del mio predecessore, Giorgio Canonica. Tenevo molto a che il sindacato docenti continuasse. Nel 1981 avevo lanciato il movimento dei Comitati Unitari di Base sindacale (CUBS), insieme ad Alberto Gandolla, che sarebbe poi diventato, parallelamente a me, presidente del sindacato docenti OCST. Ma i movimenti, nella scuola e non solo, inaridiscono in fretta. Il sindacato è meglio in grado di superare i vari momenti di tempesta. Per questi motivi accettai la presidenza nel lontano 1989.

Quali sono stati i momenti sindacali salienti della tua ventennale presidenza?

Tanti. E su diversi piani. Non scorderò mai il caso del licenziamento dei colleghi Poli e Zoccatelli, che fu la prima bega pesante di cui dovetti occuparmi, fresco di elezione. Avvocato della VPOD contro il Consiglio di Stato, in quella occasione, era Marco Borradori.

Ma sono altri due i momenti più importanti. Sul piano della difesa dei lavoratori, la battaglia, persa per poco, contro l'onere di un'ora settimanale in più per i docenti cantonali. Ma la più importante battaglia vinta a difesa della scuola del nostro Paese, della scuola pubblica per tutti, fu quella contro il sussidio statale alle scuole private. Eravamo stati veramente in prima linea, come VPOD docenti, in entrambe, e in entrambe avevamo saputo congiungere i docenti con il resto della società, associazioni dei genitori in primis. Mi rallegro sempre (e anche me ne vanto...) di essere stato, a quello scopo, il promotore/fondatore dell'Associazione scuola pubblica.

Come giudichi l'evoluzione delle relazioni tra sindacato docenti e governo?

Cosa bisognerebbe cambiare per migliorarle?

La politica ticinese è triste. Il parlamento è triste. Il Governo dipende dal parlamento e i nostri rapporti con esso sono all'ultimo anello di una catena triste. Cambiare cosa? Che il Governo comprenda che nei suoi lavoratori è racchiuso un enorme capitale di competenze, utili per il Paese, e che quindi sappia dialogare con essi di conseguenza. L'attuale economismo imperante, per cui il servizio pubblico è visto dai politici come un'azienda che deve produrre utili, fa solo male a tutti.

Il rapporto tra sindacato e base insegnante è cambiato?

Stiamo vivendo un ricambio generazionale. Ce ne andiamo noi e ci sostituiscono giovani colleghi, con alle spalle una storia culturale ben diversa della nostra e con intenzioni politiche che possono essere solo personali: non c'è un trend generale che trascini verso obiettivi comuni. Noi entrammo nell'insegnamento per una convinzione politica prima che per una scelta professionale: volevamo migliorare il Paese attraverso la scuola. I giovani colleghi possono solo sperare di aiutare i singoli. Oggi vince il privato, la sensazione che "ce la faccio anche da solo" anche se è tutt'altro che vero. Mai come ora i lavoratori han fatto fatica a capire che l'unione fa la forza. Il compito di chi viene dopo la mia generazione è arduo ma fondamentale: far capire ai docenti, a tutti i lavoratori, che "da solo sono poco più di niente".

Essere docenti nel 2008 e quando hai cominciato: quali le differenze?

Ho cominciato nel 1971. C'erano genitori convinti dei valori che portavano in sé e figli convinti che andavano contestati. Oggi non ci sono più valori fortemente condivisi – giusti o sbagliati che fossero – e i giovani sono dati in pasto ai valori del-



Mario Biscossa

l'apparenza, più di tutto, e del successo del mercato. Ai docenti di oggi è chiesto di medicare tutto ciò. Ossia, di fare miracoli. Fra l'altro, io ho avuto la fortuna di insegnare per quasi un decennio senza che i miei allievi disponessero delle televisioni private. Alle quali imputo molte responsabilità dei danni socioculturali arrecati alla nostra società.

Come vedi l'evoluzione del diritto allo studio?

Ogni risparmio dello Stato sulla scuola è, di fatto, un attentato al diritto allo studio. Le pubblicazioni domenicali non lo capiscono. Purtroppo non sono così sicuro che lo capiscano i Ticinesi.

Ti preoccupa il futuro della nostra scuola?

A cosa deve stare attento il sindacato? Mi preoccupano altamente gli standard previsti da Harnos perché potranno facilmente ridurre la scuola – ticinese e non – ad uno squallido distributore automatico di attestati in portfolio. Il sindacato deve ergersi sempre a primo difensore delle pari opportunità nella formazione e nella pubblica educazione. Per far questo, il sindacato dei docenti deve restare sempre consapevole di essere la più competente assise sulla scuola, intesa come istituzione globale.

Al recente festival della letteratura di Mantova, Daniel Pennac, insegnante/scrittore, autore fra l'altro dello splendido "Diario di scuola" (ed. Feltrinelli), commentando le nefandezze che il governo di destra propone alla scuola italiana, ha scomodato la parola amore. In particolare ha affermato che "bisogna amare la materia che si insegna; amare il modo di comunicarla e amare con curiosità antropologica quella tribù di alunni che ogni mattina ci si trova di fronte". È quanto, una decina di anni fa, avevo detto davanti all'assemblea nazionale dei docenti VPOD riunitasi a Locarno. Allora qualcuno aveva sorriso. Ne ero convinto allora, ne sono certissimo oggi, dopo 37 anni di scuola.

Giovani stranieri

In questi ultimi anni il tema dei giovani è divenuto centrale, in Ticino come nel resto della Svizzera e in tutta l'Europa. Molto si è detto e molto si è scritto, sia sui giovani in generale, sia sui giovani migranti in particolare. Quali sono le origini del disagio giovanile? Che ruolo gioca l'origine etnica nel fenomeno della delinquenza giovanile? Se ne è parlato all'ottavo incontro cantonale di informazione sull'integrazione degli stranieri, organizzato dal Delegato e dalla Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo, in collaborazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Un primo messaggio forte contro i pregiudizi esistenti è emerso dall'intervento d'apertura della Consigliera di Stato **Patrizia Pesenti**, che ha affermato che "i giovani immigrati non sono come si pensa più problematici o più violenti dei loro coetanei svizzeri. Il problema risiede nel fatto che spesso essi sono figli di famiglie con poche risorse economiche e culturali". Nella stessa ottica, il Presidente della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo **Fulvio Pezzati** ha sottolineato che "la variante "straniero" è marginale nelle pro-

blematiche giovanili e il disagio esistente fra i giovani supera i problemi specifici agli immigrati".

D'altra parte, come ha indicato il Consigliere di Stato **Luigi Pedrazzini**, "è difficile negare che il fenomeno della violenza giovanile sia legato anche al tema della migrazione". L'integrazione deve dunque essere un mezzo da usare per combattere i fattori di delinquenza giovanile ed un obiettivo prioritario a livello politico, soprattutto se si pensa che, come ha spiegato il Presidente della Commissione federale della migrazione **Francis Matthey**, "in Svizzera la prospettiva di trovare un posto d'apprendistato è quattro volte minore per i giovani stranieri. Questo prova il divario esistente fra i discorsi politici sugli stranieri e la realtà dell'immigrazione. L'integrazione è oggi un dovere di Stato, sancito dalla Legge federale sugli stranieri".

Analizzando il fenomeno da un punto di vista sociologico, **Laura Zanfrini** ha inoltre messo in evidenza il fatto che l'integrazione sociale non è un attributo del singolo, quindi un compito unicamente del migrante, ma un processo che si costruisce nella relazione. Spetta dunque alla società intera il compito di offrire delle occasioni di integrazione.

Quali sono allora le vie percorribili per favorire l'inclusione dei giovani nella

società? La testimonianza di **Claudio Molo** ha suggerito un'idea innovativa per realizzare questo importante obiettivo. Operatore di strada da 15 anni nel quartiere di Pâquis a Ginevra (45% di stranieri, 120 nazionalità), Claudio inventa progetti che vanno dai tornei di basket alla trasformazione estiva dei parchi cittadini con ombrelloni e sdraio, coinvolgendo i ragazzi nell'organizzazione delle varie attività. Ancora poco sviluppata nella Svizzera italiana, la figura dell'operatore di strada sembra costituire una risposta valida al disagio mostrato oggi dai giovani, dando loro l'opportunità di esprimersi e di partecipare concretamente alla società.

CIP SACD di Mendrisio

Il 17 settembre 2008 si svolta presso la sede del SACD di Mendrisio l'elezione della Commissione interna del personale; erano in lista dieci candidati, pertanto si è proceduto all'elezione a scrutinio segreto. La nuova Commissione interna risulta così composta: **Dota Arabella**, **Kaiser Manuela**, **Früh Evelyne** e **Lafferma Franca**, membri; **Mozzettini Verena**, **Onat Augusta**, **Gigliotti Napoleone** e **Venturi Daniela** supplenti. Vi sarà inoltre un turno di ballottaggio il 7 ottobre tra **Fumagalli Simona** e **Oleggini Maria Luisa**, che hanno ottenuto lo stesso numero di voti. A tutti i migliori auguri di buon lavoro!

L'importanza delle commissioni interne del personale

Alcune volte sui posti di lavoro si chiede al sindacato quali siano gli scopi e gli obiettivi di una commissione interna del personale (CI). Questa istituzione è fondamentale per il mantenimento di un buon clima di lavoro e una migliore qualità di vita per il personale ed anche un buon rapporto con le direzioni.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD Ticino

La CI del personale ha il compito di "sorvegliare" quanto avviene all'interno del proprio istituto, cercando nel limite del possibile di essere l'attore principale, che dirime i conflitti interni e promuove un clima di lavoro sereno e collegiale.

Principalmente deve:

- esaminare e preavvisare i problemi relativi agli interessi del personale e rappresentarli di fronte agli organi direttivi (turni, vacanze, recuperi);

- appianare le divergenze che dovessero sorgere fra i colleghi di lavoro e promuovere l'unione fra il personale;

- preavvisare richieste e suggerimenti del personale e fare proposte alla direzione.

La CI è l'anello di congiunzione tra il personale e la direzione e fa ricorso alla collaborazione del sindacato per tematiche complesse e tecniche. Per questo motivo che il nostro sindacato propone a tutte le CI di lavorare spalla a spalla, con l'obiettivo comune di poter costruire una politica sindacale che vada a rispondere alle esigenze del proprio istituto (case anziani, cliniche, ecc..) ma che non sia completamente distaccata da quanto avviene a livello regionale, cantonale ed anche nazionale. In molti istituti sanitari e sociali del Cantone sono state costituite CI del personale, che lavorano attivamente con

le direzioni e i sindacati per raggiungere obiettivi comuni.

Nelle ultime settimane sono state costituite ancora delle nuove CI del personale proprio su richiesta esplicita di lavoratrici e lavoratori, i quali hanno sentito le esigenze di essere più rappresentati all'interno delle proprie Istituzioni. Le CI delle case anziani di Russo e San Nazzaro, sono un esempio di una nuova collaborazione tra il personale, la direzione e il sindacato.

Purtroppo, non tutte "le ciambelle riescono con il buco". Ci sono delle CI del personale, ad esempio OBV Mendrisio e ospedale di Faido, che non fanno il necessario collegamento con i sindacati. L'appello a CI è di rivedere la loro politica e di lavorare maggiormente con i sindacati.

Salari allarmanti negli asili nido privati

Su richiesta del Sindacato VPOD la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha analizzato i salari negli asili nido privati e li ha presentati al Sindacato e a due rappresentanti dell'Associazione ticinese asili nido (ATAN), Jacqueline Favero-Ribbi, presidente, e Luigi Piogia. La situazione è molto preoccupante e richiede un intervento urgente da parte dei Comuni e del Cantone per finanziare maggiormente queste importanti strutture e garantire salari adeguati.

di Rezia Boggia, segretaria aggiunta VPOD

Lo scorso 6 settembre i funzionari del Dipartimento socialità e sanità Martino Rossi, Marco Galli e Roberto Sandrinelli hanno presentato una tabella comparativa dei salari negli asili nido autorizzati. Su 41 nidi 32 beneficiano dei sussidi cantonali che, secondo la Legge famiglie (Lfam), possono arrivare fino al 40% per finanziare il personale formato. Innanzi tutto precisiamo che negli asili nido comunali di Lugano, Mendrisio e Locarno il personale è adeguatamente retribuito. Per quanto riguarda i 32 nidi privati analizzati, 6 dispongono di posti protetti con salari allo stesso livello del CCL per il personale delle istituzioni sociali, ossia una media salariale per il personale formato di 6'700.- Fr.

mensili e di 5'900 Fr mensili per quello non formato.

Stipendi sotto la soglia del minimo vitale

I dati preoccupanti riguardano gli altri 26 nidi, che rappresentano la netta maggioranza delle strutture private presenti sul territorio cantonale. Il primo dato che salta agli occhi è la presenza di vari salari sotto i 2'000 Fr mensili lordi. Per il personale formato il minimo riscontrato è di 1'900 Fr mensili lordi; circa la metà del personale formato si situa tra i 2'000 Fr. e i 3'500 Fr; alcuni superano i 4'000 Fr, pochi prendono più di 5'000 Fr. e soltanto uno riceve più di 6'000 Fr. mensili. Per il personale non formato il minimo riscontrato è di 1'200Fr; la maggioranza di esso guadagna meno di 2'500 Fr mensili lordi, pochi arrivano a 3'000 Fr e soltanto 2 attorno ai 3'700 Fr.

Maggior impegno dei Comuni e del Cantone

Il basso livello e la diversificazione di questi salari si spiegano con l'insufficiente impegno finanziario da parte dei Comuni, che nel 2007 hanno erogato soltanto l'8% di sussidi a favore dei nidi. Solamente alcune strutture ricevono sussidi comu-

nali e questo fatto cambia molto la situazione finanziaria di un asilo nido. La Legge famiglie prevede che la copertura dei costi sia per un terzo a carico del cantone, un terzo a carico dei comuni e un altro terzo a carico delle famiglie tramite il pagamento delle rette. È tuttavia probabile che in alcuni casi ci sia una cattiva gestione della struttura. Per questo motivo l'Ufficio delle famiglie effettuerà una simulazione del costo medio di un nido (entrate, uscite e salari), al fine di avere a disposizione uno strumento utile per far funzionare correttamente un asilo nido. Uno sforzo finanziario maggiore dovrà in ogni modo venire dai comuni, ma anche il cantone dovrà rivedere i suoi parametri di finanziamento per queste strutture che rispondono sempre più ad un bisogno impellente della società. È quanto richiesto dalla petizione al Parlamento, da noi consegnata nel mese di giugno a nome dell'Unione sindacale svizzera: segnaliamo che sono iniziate le discussioni in merito alla stessa nella Commissione delle petizioni del Gran Consiglio. Rimane evidentemente aperta la discussione per la stipulazione del Contratto collettivo di lavoro con l'ATAN: ma la trattativa potrà giungere ad una conclusione positiva solamente se la situazione finanziaria sarà normalizzata e permetterà di pagare salari normali.

Congedo pagato per i figli ammalati



Sempre più spesso arrivano al Sindacato domande inerenti la possibilità di poter ottenere un congedo pagato, per poter accudire i propri figli in caso che questi siano ammalati.

di Stefano Testa, segretario cantonale aggiunto VPOD

Malgrado in alcuni contratti sia stato definito il diritto unicamente al congedo non pagato, tale modo d'agire è contrario alle direttive emanate dal SECO (Segretariato di Stato dell'economia). Infatti in base ai disposti di legge (art.36 LL; 324 a CO) il datore di lavoro, su presentazione di un certificato medico inerente lo stato di salute del figlio della/del dipendente, è tenuto a concedere un congedo (alla madre o al padre) per il tempo necessario

ad accudirlo (massimo 3 giorni per ogni caso di malattia).

La malattia di un congiunto (figlio, marito, convivente) è considerata, ai fini della legge, come un impedimento al lavoro non imputabile alla/al lavoratrice/ore e per questo motivo il diritto al salario è garantito! A scanso d'equivoci va rilevato comunque, che il congedo di cui stiamo discutendo è un diritto che può essere fatto valer allorché la malattia del congiunto è di una gravità tale da metterne in pericolo la vita. Ovviamente per un bambino qualsiasi malattia se trascurata diventa potenzialmente molto pericolosa, ed è per questo che il congedo deve essere concesso in modo molto più elastico rispetto a quanto viene effettuato in caso sia il marito rispettivamente per la moglie ad essere malata/o.

Ci è spesso capitato di dover intervenire presso datori di lavoro che hanno avuto

da ridire sul fatto che una dipendente facesse valere il diritto al congedo per accudire un figlio. In particolare le obiezioni sollevate dalle direzioni nascevano dal fatto che il congedo avrebbe dovuto, a parer loro, essere richiesto dall'altro genitore, permettendo così alla propria dipendente di poter lavorare ("mors tua vita mea?"). Questo modo d'agire oltre ad essere estremamente egoista è pure lesivo della dignità della persona. A tutt'oggi va comunque rilevato che tutti i casi dove il Sindacato VPOD è intervenuto per risolvere discussioni nate sulla concessione del congedo, si sono risolti in maniera positiva.

Invitiamo perciò tutte le nostre associate ed i nostri associati a segnalarci tempestivamente il non rispetto di queste direttive del SECO in materia di assenza per malattia dei figli.

Mercoledì 15 ottobre, ore 17.00
Bellinzona, piazza Governo

TUTTI ALLA MANIFESTAZIONE!

STOP ai tagli sul personale, sulla scuola e sui servizi pubblici

INSIEME per dire con forza STOP a una politica di mortificazione del personale e di interminabili richieste di sacrifici al personale pubblico e degli enti sussidiati, in nome di un'emergenza finanziaria che dura da anni.

INSIEME per dire STOP a tagli del Governo che penalizzano servizi pubblici fondamentali. Le associazioni dei dipendenti pubblici e parapubblici, assieme a quelle degli utenti, si sono sempre battute e si batteranno per difendere la qualità dei servizi pubblici nell'interesse della popolazione ticinese.

OCCORRE difendere la dignità del nostro lavoro rifiutando il metodo e il merito dei tagli e chiedendo in particolare che venga applicata la legge che prevede la compensazione integrale del rincaro.

STOP alla diminuzione dei salari reali (già all'ultimo posto in Svizzera), che viene fatta in contro tendenza rispetto a Confederazione e Cantoni. Occorre che il Ticino rinunci a questo triste primato e torni a investire in settori decisivi per la qualità della società e della vita pubblica. Impiegati, docenti cantonali e comunali, personale sociosanitario e agenti di polizia, contribuiscono ogni anno con ca. 50 milioni Fr. al risanamento delle finanze soltanto con i mancati adeguamenti al carovita applicati dal 1992 al 2008.

INSIEME per ribadire con forza che la misura è colma! Questa politica non può continuare senza creare conflitti sociali!

La manifestazione pubblica del 15 ottobre è il primo momento di un'opposizione che non esclude, se non vi saranno risposte positive, altre forme di lotta sul posto di lavoro.

PETIZIONE

al Consiglio di Stato dei dipendenti dello Stato e degli enti sussidiati

Per un immediato aumento delle indennità di trasferta, di picchetto e per lavoro festivo + notturno

1. Indennità di trasferta

Dal 1997, il Regolamento concernente le indennità ai dipendenti dello Stato riconosce ai dipendenti un rimborso di 55 centesimi/km per i viaggi di servizio effettuati con il veicolo privato. Questo Regolamento funge da punto di riferimento anche per vari (non tutti) enti sussidiati dal Cantone.

Dopo più di un decennio i costi chilometrici medi hanno subito un aumento considerevole a seguito anche dell'aumento del prezzo della benzina. Vi è inoltre una chiara contraddizione fra i 55 centesimi/km riconosciuti dal Regolamento in questione e le spese di trasporto deducibili per l'uso di un'automobile nella dichiarazione d'imposta (65 cts/km, che verosimilmente dal 2009 saranno portati a 70 cts/km). I dati del TCS 2008 indicano 75 cts/km per i modelli di auto più acquistati nel 2007.

Per questa ragioni l'indennità chilometrica riconosciuta ai dipendente per le trasferte professionali va immediatamente aumentata: chiediamo un aumento dell'indennità da 55 a 70 cts/km, importo già riconosciuto in altri Cantoni svizzeri (es. Friburgo, Grigioni, Vaud).

2. Indennità per lavoro festivo/notturno e di picchetto

Lo stesso Regolamento riconosce ai dipendenti le indennità seguenti: 4.50 Fr./ora per lavoro durante i giorni festivi; 5.30 Fr./ora per servizio notturno (20.00-6.00); per i picchetti svolti a domicilio 1.50 Fr./ora (giorni feriali) e 3 Fr./ora (giorni festivi).

Per quanto concerne l'indennità per lavoro festivo ed i picchetti, non è stato effettuato nessun adeguamento dal 1986. L'ultimo aumento dell'indennità per lavoro notturno risale invece al 1997.

Considerato il carovita del periodo trascorso dagli ultimi aumenti (44,6% dal 1986 e 8.8% dal 1997) chiediamo un aumento immediato delle indennità per lavoro festivo/notturno e di picchetto.

Riferendoci alla sentenza del Tribunale federale riguardante la ditta Orange, sentenza che assimila le indennità al salario di base per i dipendenti che prestano regolarmente picchetti e lavoro festivo + notturno, chiediamo al Consiglio di Stato di prevedere il pagamento delle indennità anche durante vacanze, maternità, malattia e infortunio del lavoratore.

Possono firmare i dipendenti dello Stato e degli enti sussidiati.

PETIZIONE DA CONSEGNARE ENTRO IL 15 OTTOBRE 2008 AI SINDACATI CCS, OCST, VPOD (Comitato STOP AI TAGLI, cp 1216, 6501 Bellinzona)

No	Nome	Cognome	Domicilio	Datore di lavoro	Firma
1					
2					
3					
4					
5					

Le manovre contrarie al pensionamento flessibile



Il 30 novembre prossimo gli Svizzeri saranno chiamati a pronunciarsi sull'iniziativa sindaca-cale per un pensionamento flessibile a partire da 62 anni. È un tema sul tappeto da anni.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

Molte sono state da parte del governo, le promesse di trovare una soluzione. Quella fin qui adottata è una non soluzione. Infatti è sì possibile andare in pensione a 62 anni ma al prezzo di un riduzione vita natural durante della rendita AVS – del 6,8% per ogni anno di anticipo prima dei 65 anni, cioè in totale del 20,4%. Il che significa una perdita di 300/400 Fr. al mese. A queste condizioni è evidente che di simile pensionamento flessibile mai ne potranno approfittare i redditi medi e bassi, cioè le persone che più ne avrebbero bisogno, perché in

genere sono quelle più logorate dal loro lavoro, di solito legato a occupazioni manuali e pesanti.

L'iniziativa sindacale per ovviare all'evidente discriminazione per una fetta importante di salariate e salariati particolarmente interessati al pensionamento anticipato propone appunto che per i redditi medi e bassi sia possibile andare in pensione a 62 anni senza riduzione di rendita. Una richiesta logica e giustificata che permetterebbe di rendere credibile e attrattivo per chi ne ha più bisogno il tanto proclamato pensionamento flessibile.

Si tratta di una proposta che, com'era facile prevedere, è combattuta dai partiti di centro destra – liberali-radicali, UDC – e dal padronato. Ma contro l'iniziativa nelle scorse settimane è sceso in campo anche il direttore dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali Yves Rossier che ha definito l'iniziativa un controsen-

so. Nessuno contesta il diritto all'alto funzionario di dire la sua in materia. Quello che si pretende però è che lo faccia senza travisare i dati e i fatti e che conosca il dossier. Non è infatti ammissibile che sostenga, come fa nell'intervista al giornale romando *Le temps*, che il 90% dei salariati, se l'iniziativa sarà accettata, andrà in pensione a 62 anni, che essa impedirà di continuare a lavorare a chi lo vorrà tra i 62 e i 65 anni e che costerà 1,5 miliardi Fr.

Infatti l'iniziativa prevede la possibilità di andare in pensione a 62 anni, non l'obbligo. Quanto al costo il messaggio del governo parla di 770 milioni Fr. all'anno e non di 1,5 miliardi. In realtà la posizione del direttore dell'UFAS è la tipica posizione ideologica della destra contraria a un vero pensionamento flessibile e a miglioramenti reali dell'AVS per i redditi più bassi. Una ragione in più per impegnarsi a fondo in favore dell'iniziativa.

Per il diritto di ricorso ambientale

Il 30 novembre le cittadine e i cittadini svizzeri dovranno votare su un'importante questione ambientale. Si dovrà infatti decidere la sorte dell'iniziativa del PLR zurighese, che di fatto abolirebbe il diritto di ricorso delle associazioni ambientaliste. Un'ampia alleanza di 23 organizzazioni lotta affinché dalle urne esca un chiaro NO.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

Un'alleanza di 23 organizzazioni di sport naturali, di protezione del patrimonio storico e ambientale, della natura e del paesaggio hanno lanciato il 4 settembre scorso a Berna la campagna per il NO all'iniziativa del PLR zurighese. Con 1,2 milioni di membri e numerosi volontari attivi in 1200 sezioni regionali, il movimento composto da alpinisti, escursionisti, pescatori, amici della natura e del paesaggio si batte contro l'abolizione di fatto del diritto di ricorso delle associazioni ambientaliste, il quale è già stato limitato nel 2007.

Anche il Consiglio federale, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati sono contrari all'iniziativa. Per un NO si battono inoltre PS, PPD, Verdi, Verdi-Liberali,

PEP, e diversi professori di diritto. Anche molti esponenti del PLR non condividono questa strategia anti-ambientalista e sono contrari all'iniziativa. È dunque possibile che così tante persone eterogenee si sbagliano?

Le motivazioni contro l'iniziativa del PLR sono chiare. La qualità di vita del nostro paese è un importante fattore economico. Un recente sondaggio ha mostrato che la qualità di vita ha un'influenza notevole per la scelta della Svizzera come sede di attività economiche. Il diritto di ricorso è un mezzo efficace per assicurare la protezione del patri-

monio ambientale e culturale. In questo modo contribuisce a rendere attrattivo il nostro paese anche per le attività economiche. Fino al 30 novembre si tratterà quindi di lottare per difendere un mezzo giuridico ben sperimentato che permette di proteggere l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio storico e naturale.

Bisogna inoltre sottolineare che l'iniziativa del PLR zurighese costituisce un'offesa all'impegno dei numerosi volontari, che mettono a disposizione il loro tempo libero e le loro conoscenze in tutta la Svizzera per lavori teorici, pratici ed organizzativi in favore delle associazioni in questione.

Solidarietà con il popolo cubano dopo l'uragano Gustav

L'uragano Gustav ha colpito duramente Cuba. Grazie alle tempestive misure precauzionali messe in atto dal governo cubano non vi sono state vittime: si tratta di un fatto assolutamente straordinario, se consideriamo i 110 morti finora registrati tra Caraibi e Stati Uniti. Tuttavia anche a Cuba i danni all'economia, all'agricoltura, nonché le perdite materiali sono incalcolabili. Venti di 240 km/orari, con punte fino a 340, hanno devastato ampie regioni. Nelle regioni colpite dall'uragano la ripresa di una vita normale è estremamente difficoltosa e si pongono grossi problemi anche per il ritorno delle famiglie evacuate, oltre 467.000 persone.

Un aiuto solidale internazionale è urgente. Contributi possono essere versati sul conto corrente postale dell'Associazione Svizzera-Cuba, ccp 65-4517-0 con la dicitura "GUSTAV".

Associazione Svizzera-Cuba, Sezione Ticino, www.cuba-si.ch

Corsi Associazione professionale svizzera della geriatria, riabilitazione e lungodegenza (ASGRL)

Nella mente degli altri: emozioni e vita quotidiana nella demenza Fornire indicazioni di carattere pratico sull'organizzazione delle attività con pazienti con diagnosi di demenza. Giovedì 25 ottobre, 9.30-12.30 e 13.30-16.30 a Lugano, Centro Croce Rossa.
Costo: membri ASGRL e VIVICA fr. 100.-; non membri fr. 120.-. **Relatore:** Marco Fumagalli, animatore sociale
 Massimo 20 partecipanti. **Iscrizioni:** entro 2 ottobre 2008

Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi a: Segretariato ASGRL, via alla Campagna 9, 6900 Lugano, tel. e fax 091/970.21.31; e-mail: asgrl@swisse.org / Orari di presenza: martedì 8.30-11.30 / giovedì 14.00-17.00

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
3,4.11.2008	Kinesiologia educativa I (Edu-K)	6.10.2008	aperto a tutti	BELLINZONA
6.7.11.2008	La violenza fisica e l'aggressività verbale all'interno dell'istituzione famiglia, delle scuole, dei luoghi di lavoro e dei gruppi nella società contemporanea	6.10.2008	operatori del ramo socio-sanitario	STABIO
10.11.2008	Cure palliative e stato confusionale acuto	13.10.2008	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori sociosanitari	LUGANO
13,27.11.2008	Impacchi e compresse	13.10.2008	operatori del ramo sanitario	LUGANO
17,18.11.2008	Il concetto di lavoro in équipe multiprofessionale	20.10.2008	aperto a tutti	STABIO
20,21.11.2008	Guarir dal ridere: il ruolo delle emozioni positive nei processi di cura	20.10.2008	operatori del ramo sanitario che hanno partecipato al laboratorio "Comicità e salute"	BELLINZONA
24,25,26,27.11.'08 26,27,28.1.'09 25,26,27.3.'09 13,14,15.5.'09 10.6 / 28.11.'08	Riflessologia del piede	20.10.2008	operatori del ramo sanitario con una formazione minima di 150 ore in anatomia e fisiologia	BELLINZONA
28.11.2008	Il piano di cura negli istituti per anziani	27.10.2008	infermieri/e	STABIO

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Accettare le proprie emozioni per sentirsi meglio	8,15,22 ottobre 2008 18.00-21.00	
Amare il mio corpo così com'è		1,8,15,22 ottobre 2008 18.30-21.00
Baby sitting	3,10,17,24 ottobre 2008 19.00-21.30	3,10,17,24 novembre 2008 19.00-21.30
Cibo ed emozioni		7,14 novembre 2008 19.00-21.00
Cinque tibetani	3,10,17 novembre 2008 19.30-21.30	
Collaboratrice sanitaria Approfondimento	2,4,5,9,11,16,18,19 dicembre 2008 09.00-12.00 / 13.30-16.30 24,31.1 / 7,14,21.2 / 7.3.2009 8.30-12.00 / 13.30-17.00 14.3.2009 9.00-12.00 / 13.30-16.30	18,20,25,27.11 / 2,4,9,11.12.2008 09.00-12.00 / 13.30-16.30 5,7,12,14,26,28.5 / 2,4.6.2009 09.00-12.00 / 13.30-16.30
Convivere con persone depresse	12,19,26 novembre 2008 18.30-21.30	
Il mondo che parla		7,14,21 ottobre 2008 18.30-20.30
Introduzione alla riflessologia plantare	1,8,15,22 ottobre 2008 19.30-22.30	
I sei martedì della fitoterapia	21,28.10 / 4,11,18,25.11.2008 20.00-22.00	
Massaggio ayurvedico con olio	7,14,21,28 ottobre 2008 19.00-22.00	
Corsi - Seminari su richiesta	Lugano	
Muovere, muoversi	24 novembre 2008 14.00-16.30 / 8.00-20.30	
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Baby Sitting	2,9,16,23 ottobre 2008 18.00-20.30	1,8,15, 22 ottobre 2008 14.30-17.00
Collaboratrice sanitaria approfondimento	18,21,25,26,27,28.11 / 2,3.12.2008 09.00-12.00 / 13.30-16.30 23,24,26,3.3 / 1,2,7,8.4.2009 09.00-12.00 / 13.30-16.30	25,27.11 / 2,4,9,11,16,18.12.2008 09.00-12.00 / 13.30-16.30 3,4,6,9,10,12,16,17.3.2009 09.00-12.00 / 13.30-16.30
Giurare all'antica	18 ottobre 2008 8.30-12.30 / 13.30-17.30	
Il gesto estremo, il suicidio nell'adolescente		3,10 novembre 2008 19.00-22.00
Corsi - Seminari	Faido	
Baby Sittig	2,9,16,23 ottobre 2008 18.00-20.30	

Corsi CEMEA

Stage di base 2

sabato 11 ottobre (giornata introduttiva) e da sabato 25 ottobre a venerdì 31 ottobre (stage). Lo stage è residenziale
Iscrizione: entro il 6 ottobre. Luogo: giornata: Bellinzona, Casa del Popolo; stage: Arzo, La Perfetta.
Costo: fr. 230.-. Responsabile: Fabrizio Plebani. Numero minimo di partecipanti 20; numero massimo 32.

La diversità in colonia: stage "Conosciamo l'hadicap"

Da venerdì 21 novembre (in serata) a domenica 23 novembre. Lo stage è residenziale ed è organizzato in collaborazione con atgabbes e Comunità familiare. Iscrizione: entro il 3 novembre. Luogo: Primadengo, Casa Ida. Costo: fr. 100.-.
Responsabile: Paolo Bernasconi. Numero minimo di partecipanti 20, numero massimo 25.

Per informazioni: Cemea, via Agostino Maspoli 37, Mendrisio, 091 630 28 78, info@cemea.ch, www.cemea.ch

Corsi Consulenza giuridica Andicap

Un servizio promosso da: ATGABBES, FTIA, PRO INFIRMIS e UNITAS. paolo.albergoni@ftia.ch Tel. 091/850.90.20

Luogo: Giubiasco, presso l'Angolo d'Incontro in Via San Jorio o presso lo Stabile FTIA in Via Linoleum.

Costo: fr. 150.- (corso di ½ giornata), fr. 200.- (corso di 1 giorno), fr. 350.- (corso di 2giorni). Praticanti e studenti beneficiano di uno sconto del 25%.

Corso	Data	Orari
08/05 Incontri di supervisione 1 (per nuovi partecipanti)	Martedì o giovedì (da definire)	8.15-10.15 o 15.30-17.30
08/08 Assegno per grandi invalidi , supplemento per cure intensive, rimborso delle spese di aiuto e cura a domicilio	Martedì 18 novembre 2008	8.30-12.00 / 13.30-17.00

Corsi IUFFP

Formazione continua dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale (IUFFP) Lugano, nel campo delle scienze dell'educazione

Formazioni di breve durata

17.09.2008: **Intervista di esplicitazione**, seminario1.

09.10.2008: **Analisi delle pratiche per il settore sanitario e sociale**. Primo incontro.

16.10.2008: **Essere & Benessere**: il benessere psicologico come fattore di protezione nella relazione educativa.

20.10.2008: **Prevenire i processi di esclusione**: quali possibilità per le politiche sociali?

Formazioni di lunga durata

- **Formazione di formatore/formatrice per adulti**, livello 1 e 2.

- **Attestato di Referente della formazione pratica, per le Scuole Specializzate Superiori del settore sanitario**

- **Certificato in studi avanzati (CAS)** per Responsabile della formazione pratica per il settore sanitario e sociale

- **Certificati e Diploma in studi avanzati per Professionisti della validazione degli apprendimenti esperienziali**

Informazioni e iscrizioni

IUFFP - Dipartimento formazione continua: tel. +41 91 960 77 88 mail: formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch

Corsi di breve durata: pagina Click&Book del sito www.iuffp-svizzera.ch

Privatizzazione ed efficienza nel servizio pubblico

La privatizzazione aumenterebbe l'efficienza nel servizio pubblico. Il pubblico impiego funzionerebbe meglio se adottasse i metodi del settore privato, in particolare la concorrenza e la competitività. sono le tesi del "New public management" (NPM), un modello di gestione importato dagli Stati Uniti e applicato dapprima in Gran Bretagna e in Nuova Zelanda e più recentemente anche da noi.

Data: 2 e 9 febbraio 2009, dalle 17.30 alle 19.30 Costo: fr. 60.- Luogo: IUFFP Breganzona Animatore: Graziano Pestoni, economista;
Iscrizioni entro il 19 dicembre 2008: 091 960 77 52 ; formazionecontinua@iuffp-svizzera.ch

Corsi SUPSI

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni rivolgersi a: SUPSI, formazione continua, 6928 Manno, tel. 058/666 61 24; dsas.sociale.fc@supsi.ch

Corso	Data	Luogo	Costo	Termine d'iscrizione
La stagione degli addii: l'operatore socio-sanitario a contatto con la morte e il morire	4,5,18,19.12.2008	Castello Sasso Corbaro Bellinzona	Fr. 760.-	7.11.2008
Consulenza sociale: metodi e strategie d'intervento	Consultare: www.dsas.supsi.ch	SUPSI DSAS Manno		Fino a 3 settimane prima dell'inizio
Metodi e strategie dell'intervento educativo	Consultare: www.dsas.supsi.ch	UPSI DSAS Manno		Fino a 3 settimane prima dell'inizio

Giornata di formazione conferenza del volontariato sociale

Volontari si diventa: nuove proposte formative per volontari e coordinatori. Sabato 18 ottobre 2008, Bellinzona

Per ulteriori informazioni: Marilù Zanella, Conferenza del volontariato sociale, Via alla Campagna 9, 6900 Lugano, tel. 091/970 20 11, e-mai: info@volontariato-sociale.ch. Programmi e prossimi incontri: www.volontariato-sociale.ch.

Confederazione

Consultare:

www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Impiegati Stato

42/08 OSC, Mendrisio: medici assistenti (valido per tutto l'anno 2008)

81/08 DSS, Locarno: medico primario c/o l'Istituto cantonale di patologia (scadenza 30 settembre);

85/08 DSS, Bellinzona: collaboratore/trice scientifico/a (giurista) (scadenza 3 ottobre);

86/08 DT, Bellinzona: capoufficio dell'ufficio automezzi e macchine della Stato, Camorino (scadenza 26 settembre);

87/08 DFE, Bellinzona: funzionario/a tecnico/a al 80% c/o ufficio della consulenza agricola a Bellinzona (scadenza 11 ottobre);

Diversi / Operai

Municipio di Lamone: operaio comunale (concorso valevole dal 1 settembre);

Municipio di Collina d'Oro: operaio c/o servizi esterni (scadenza 26 settembre, ore 11.00);

Municipio di Collina d'Oro: tecnico c/o l'Ufficio Tecnico UTC (26 settembre, ore 11.00);

Municipio di Arbedo-Castione: personale ausiliario (scadenza 26 settembre, ore 16.00);

Municipio di Cadro: tecnico comunale 80% + operaio comunale 100% (scadenza 29 settembre, ore 16.00);

Municipio di Balerna: un/a capo tecnico comunale (scadenza 29 settembre, ore 17.00);

Municipio di Vacallo: capo ufficio tecnico comunale (scadenza 29 settembre, ore 11.00);

EOC, Biasca: un/a operatore/trice del Servizio Tecnico (scadenza 9 ottobre);

Docenti/direttori scuole

SIC, Bellinzona: docenti di inglese e tedesco a tempo parziale

Impiegati

Municipio di Locarno: operatore dattilografico 50% c/o agenzia comunale AVS/AI/IPG (scadenza 26 settembre, ore 11.00);

Polizia

Municipio di Chiasso: ausiliario/a di Polizia (scadenza 26 settembre, ore 17.00);

Medici/ sociosanitario

OSC, Mendrisio: stages 2008 psicologi e psicoterapeuti (50/100%) valido tutto l'anno 2008)

OSC, Mendrisio: concorso generale 2008 medici assistenti c/o l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (vale per tutto il 2008)

EOC, Bellinzona: 3 medici assistenti per cure intense (scadenza 30 ottobre);

Infermieri

operatori Sociosanitari tecnici radiologia - apprendisti

Concorsi assunzioni apprendisti EOC: diverse assunzioni vale per l'anno 2008) vedi F.U. n.14/2008

EOC, Bellinzona: infermieri/e (80-100%). Entrata subito o da convenire)

Municipio di Chiasso: c/o gli istituti sociali, infermieri/e, ausiliari/e di cura, ausiliari/e servizi generali (scadenza indeterminata)

Municipio Bellinzona: Casa Anziani Comunale diverse assunzioni (valido per tutto l'anno 2008)

Municipio Massagno: Casa Anziani Comunale Girasole diverse (valido per tutto l'anno 2008)

Casa consortile persone anziane Santa Lucia, Arzo: operatrici/ori socio sanitari diplomate/i e assistenti cura diplomate/i (valido tutto l'anno 2008)

Casa per anziani "Stella Maris", Bedano: infermieri/e diplomati/e, assistenti di cura con certificato, operatori sociosanitari (valido per tutto l'anno 2008)

Istituto socioterapeutico La Motta, Brissago: praticanti/stagiari annuali (info@la-motta.ch)

La Fondazione, Lugano: assunzione personale per la Cà Rezzonico (valido per tutto l'anno 2008)

Centro diurno Casa Vallemaggia, Locarno: operatore/trice socio-assistenziale al 50% (scadenza 26 settembre);

EOC, Lugano: infermiera/e per Lugano e Mendrisio (scadenza 26 settembre);

EOC, Bellinzona: infermiere/a di ricerca IOSI (scadenza 26 settembre);

EOC, Bellinzona: un/a ergoterapista a Faido (scadenza 26 settembre);

Fondazione Provvida Madre, Balerna: un/a educatore/trice settore adulti (scadenza 26 settembre);

Fondazione Istituto von Mentlen, Bellinzona: educatrice (scadenza 30 settembre);

EOC, Bellinzona: tecnici sala operatoria (TSO o infermieri/e strumentista)

Studi medici

Mendrisiotto:

ss. studio 60/100% (cifra 93, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

ass. studio 50/100% (cifra 35, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Luganese:

ass. studio 60/100% da dicembre 2008, dr. Umberto Botta c/o Ospedale Civico Lugano.

ass. studio 50%, dott. M. Bonomo, tel: 091 924 26 00;

ass. studio 50% da dicembre 2008, dr. A. Kick tel: 091 911 70 50;

ass. studio tel: 091 971 34 34;

ass. studio o infermiera 50/100% (via St. Anna 1, 6924 Sorengo);

ass. studio 50/90% da settembre o ottobre 2008 (cifra 45, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

ass. studio 80% da gennaio 2009 a aprile 2009, tel: 091 605 52 62;

Locarnese:

ass. studio, dott. Michele Pagnamenta tel: 091 743 66 13/078 624 04 41;

ass. studio 50% (cifra 23, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

ass. studio 50% (cifra 95, Segretariato OMCT, cp 282, 6802 Rivera);

Bellinzonese e Riviera:

ass. studio 40/50% dott. Brenno Ambrosetti-G;

ass. studio tempo da stabilire, dr. B. Chiesi tel: 091 840 27 66;

ass. studio mercoledì pomeriggio, dr. H. Kressebuch, Via F.Zorzi 36, 6500 Bellinzona;

ass. studio al (40/50%) tel: 076 534 57 96.



"i grappoli"

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



Appuntamenti di ottobre

Da venerdì 3 ottobre fino a domenica 9 novembre 2008
"Quelcò visto" Esposizione di dipinti di Gianclaudio Lanini

Sabato 4 ottobre, ore 20.30 "I Panitt" Coro tutto al femminile

Giovedì 9 ottobre, ore 20.00 **Musica e ballo** con il chitarrista Pino Testa

Sabato 11 ottobre, ore 20.30 **Serata di magia** con il Mago René

Domenica 19 ottobre, ore 9.30 **Seconda Corsa della bricolla**
Gara podistica competitiva e camminata popolare non competitiva

Domenica 26 ottobre, ore 14.30 In occasione della rassegna "Zucca e castagne"
"Castagnata"

Premiazione del concorso "Miss zucca e miss castagna"
Animazione con il Mago René



Canvetto Luganese, Via Simen 14b, Lugano

Sabato 4 ottobre 2008, dalle ore 15.00

Festa per i 10 anni dell'Associazione Opera Prima

FD FONDAZIONE DIAMANTE

Laboratori d'artigianato della Fondazione Diamante in mostra

In occasione del 30° della Fondazione Diamante i laboratori della stessa propongono una esposizione intitolata "CONTENITORE" presso l'Atelier AAA, Via Lavizzari 13 a Lugano inaugurazione venerdì 26 settembre alle ore 18.00

Apertura: dal 26 settembre all' 11 ottobre 2008 martedì / giovedì / sabato 16.00-19.00 per appuntamento 091-972 86 86



L'agenda tascabile VPOD 2009

L'agenda VPOD comprende:

- il mese su due pagine
- una distinta per le indennità
- una rubrica per gli indirizzi

Prezzo: fr. 8.60

È possibile avere l'agenda VPOD 2008 con l'assicurazione che comprende:

- somma assicurativa fr. 5'000.-
- versamento in caso di decesso o invalidità totale per infortunio.

L'assicurazione è valida solo fino all'età di 70 anni.

Prezzo: solo fr. 18.30
(assicurazione compresa)

Bollettino d'ordinazione agenda tascabile VPOD 2009

(da spedire a VPOD, cp 220, 6903 Lugano)

senza assicurazione fr. 8.60

con assicurazione fr. 18.30

(l'assicurazione è valida fino a 70 anni)

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

N.B. L'acquisto è riservato ai soci VPOD



Appuntamenti sindacali

Assemblea dipendenti AET

24 settembre, ore 17.30
Rist. Aurora, Gorduno

Comitato Docenti VPOD

30 settembre, ore 18.00
Grotto Leoni, Rivera-Soresina

Assemblea del personale Cl. Varini

30 settembre, ore 20.00
Rist. Stella d'Italia, Locarno

Assemblea tecnici radiologia

Osp. S. Giovanni 1 ottobre, ore 17.30
Sala multiuso Osp. S. Giovanni, piano -2

Assemblea del personale Cl. S. Chiara

1 ottobre, ore 20.00
Sala Multiuso scuola media 1, Locarno
(via Varesi 30)

Gita pensionati VPOD 2 ottobre

Monti di Lumino

Assemblea del personale CpA

La Quercia 7 ottobre, ore 20.30
Rist. Rubino, Aquarossa

Comitato VPOD polizia

8 ottobre, ore 16.00
Grotto del Ceneri, Rivera

Assemblea OSC 9 ottobre, ore 14.00

presso OSC Mendrisio

Assemblea del personale Cl.

Hildebrand 13 ottobre, ore 20.00
Rist. Verbano, Brissago

Comitato di Regione VPOD

21 ottobre, ore 20.30
Grotto del Ceneri, Rivera

Assemblee regionali del personale delle pulizie dello Stato

29 settembre, ore 15.00 Bellinzona

rist. Casa del Popolo

30 settembre, ore 15.00, Locarno

Alta Scuola Pedagogica

2 ottobre, ore 15.00 Massagno

rist. Cappella Due Mani

6 ottobre, ore 15.00 Mendrisio

rist. Stazione

Cattivi pensieri

La legge fame

LFam è l'abbreviazione di Legge cantonale sulle famiglie, legge che ha messo in piedi un meccanismo complesso per aumentare i posti negli asili nido. Un meccanismo che però non funziona, soprattutto a causa della latitanza dei Comuni: per questo i salari negli asili nido spesso sono sotto i 3'000 Fr lordi, con depressioni vergognose al di sotto dei 2'000 Fr. Per le lavoratrici LFam è ora sinonimo di legge fame!

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali

via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37 lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31 vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile), Rezia Boggia, Fausto Calabretta, Daniela Casalini - Trampert, Massimo Mantovani, Paola Orsega-Testa, Mara Rossi, Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza:

mensile
Grafica: studio POP, S. Antonino
Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
"I diritti del lavoro"
uscirà giovedì 30 ottobre 2008

Casa polivalente di Rodi



La casa delle colonie dei sindacati a Rodi (Leventina) è l'ideale per gruppi e scolaresche: due aule 50 posti, sala polivalente 80 posti, 10 camere al 1° piano 58 letti, 10 camere al 2° piano 43 letti, servizi e docce, spazio ricreativo esterno di 3'000 m2, casina esterna, pulmino di 21 posti. Per prospetto, informazioni e riservazioni:

Colonie dei sindacati - c.p. 1211 - 6500 Bellinzona - 091 826 35 77



Protezione giuridica privata MULTI - VPOD COOP Assicurazioni - VPOD

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario

La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 94.80.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.



Cassa malati- Progrès, coll. VPOD (partner Helsana)

Approfittate! Grazie al contratto collettivo della VPOD con Progrès (partner Helsana)

Premio mensile valido dal 1.1.2008, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie

TI 1 2008 PREMED 24

AOMS (LaMal)	Franchigia	Età 0-18		Età 19-25		Età da 26	
		con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.	con infort.	senza infort.
BASIS0	/ 300	93.-	86,50	293,10	272,60	344,90	320,80
BASIS	500 / 500	61,70	57,40	280,60	261.-	332,40	309,20
BASIS	/ 1000			249,30	231,90	301,10	280,10
BASIS	/ 1500			217,90	202,70	269,70	250,90
BASIS	/ 2000			186,60	173,60	238,40	221,80
BASIS	/ 2500			167,70	156.-	207,10	192,70

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Trasferimenti da Helsana a Progrès tramite l'apposito formulario da richiedere al nostro ufficio. Medesime prestazioni assicurative.

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a: VPOD, Casella postale 220, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

